AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: ELETTRODOTTO TERNA, I CINQUE STELLE BOCCIANO IL PROGETTO

7 Febbraio 2015



PESCARA – Dubbi, paure e perplessità, ma anche la curiosità di saperne di più su quel famoso "Elettrodotto Terna" di cui tanto si parla negli ultimi tempi, hanno spinto centinaia di persone a partecipare all'open day organizzato dal Forum H20 venerdì 6 febbraio.

L'incontro è stato piuttosto acceso e anche le domande poste dai cittadini sono state numerose; lo sfondo per il flash mob organizzato davanti al Teatro D'Annunzio di Pescara contava decine e decine di striscioni chiaramente contrari all'elettrodotto Montenegro-Italia.

Ad animare l'incontro i pentastellati con i deputati Gianluca Vacca e Daniele Del Grosso, il consigliere regionale Domenico Pettinari, il gruppo grillino del Comune di Pescara e dei Comuni di Lanciano e San Giovanni Teatino (Chieti).

I pentastellati e lo stesso consigliere regionale Pettinari accusano Terna di aver avuto in ritardo un confronto con i cittadini che poteva essere fatto addirittura un anno fa.

Nel corso della manifestazione indetta per contestare l'arrivo a Pescara del cavo e dell'elettrodotto Villanova-Gissi, gli attivisti dei comitati No Terna, giunti anche dai centri della provincia di Chieti, hanno fatto irruzione nell'auditorium dove era in corso la presentazione del progetto.

Al centro della discussione tra le due parti, la più grande delle preoccupazioni: gli effetti dannosi che gli elettrodotti possono avere sulla salute delle persone.

"L'opera – ha spiegato Adel Motawi, il responsabile relazioni esterne di Terna – garantirà l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili che provengono dall'area balcanica e promuoverà una maggiore efficienza del fabbisogno energetico grazie ai flussi di potenza che saranno meglio ripartiti tra le diverse aree di confine, limitando il rischio di black out in Abruzzo che evidenzia un deficit".

"Ci siamo mossi nel pieno rispetto delle regole – ha aggiunto il responsabile – e non c'è stato alcun abuso di potere come qualcuno accusa. Solo laddove non si è raggiunto un accordo bonario abbiamo proceduto con l'esproprio coattivo. Abbiamo la forza per andare avanti, ma non la esercitiamo perché vogliamo evitare lo scontro e quindi scegliamo la via pacifica".

Di contro risponde il consigliere regionale Pettinari: "Non c'è alcuno studio sulla mancanza di effetti dannosi di quest'opera sulla salute umana, quanto preoccupa è soprattutto l'esposizione prolungata al campo elettromagnetico che è pericoloso. Da chiarire poi, sono anche i costi di questo progetto".

"Per provvedere al fabbisogno di energia, ci sono altri modi – ha aggiunto Pettinari – per esempio possono essere sfruttate le fonti rinnovabili".

Terna e i comitati cittadini hanno discusso sull’ipotesi di organizzare un nuovo open day dedicato all’elettrodotto Villanova-Gissi ipoteticamente in data 20 febbraio.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli